

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

1.1 Tipo di attività ed informazioni di carattere generale

L'assemblea straordinaria dell'Associazione "Centro della Danza" del 29 marzo 2002 atto Notaio Federico Grasselli rep. N. 65968 racc. 11778, ha deliberato la trasformazione della associazione medesima in "**Fondazione Nazionale della Danza**" mediante scioglimento della predetta associazione e conferimento a saldi aperti dell'intera dotazione aziendale al Fondo di Dotazione della costituenda Fondazione. Gli effetti della delibera di trasformazione dell'Associazione "Centro della Danza" e costituzione della "Fondazione Nazionale della Danza" hanno poi avuto decorrenza dalla data di approvazione ed iscrizione della medesima nel Registro delle Persone Giuridiche ex DPR 361/2000 presso la Prefettura di Reggio Emilia, avvenuta a far data dal 01/04/2003 con il n. 5; è da detta data pertanto che hanno avuto efficacia tutte le deliberazioni relative alla costituzione della Fondazione.

La Fondazione Nazionale della Danza dal 01/04/2003 è quindi subentrata in tutti i rapporti già in essere del "Centro della Danza" e della compagnia di danza "Aterballetto" ivi compresi i rapporti con gli enti pubblici. La determinazione del valore della dotazione aziendale conferita dal "Centro della Danza" nel Fondo di Dotazione della Fondazione è stata determinata in via definitiva in Euro 594.000 a seguito di valutazione peritale (perizia del Dott. Bagni Fabrizio redatta in data 16/10/02).

Ad incremento del Fondo di Dotazione della Fondazione, quale patrimonio dell'ente, è stato inoltre iscritto, nell'esercizio 2008, la donazione di beni mobili - attrezzatura d'epoca per lavorazione lamiera - quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00, ricevuta in dono dal Cav. Athos Morini.

La Fondazione Nazionale della Danza non ha fini di lucro e ha come scopo quello di

promuovere e realizzare iniziative culturali di rilevante interesse generale tese a favorire la valorizzazione, la diffusione, la promozione e la divulgazione della danza, nonché ogni altra espressione culturale da essa derivante o ad essa affine e complementare, operando secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza, nel rispetto dei vincoli di bilancio; dal 2015 la Fondazione opera anche come Centro di Produzione della Danza.

Nel 2004 è stata consegnata alla Fondazione la propria sede istituzionale presso una struttura polivalente ed all'avanguardia per il territorio nazionale, denominata la "ex Fonderia Lombardini", a Reggio Emilia in via Della Costituzione n. 39, concessa dal Socio Fondatore Comune di Reggio Emilia, come da termini statutari.

Il presente Bilancio chiuso al 31.12.2021, redatto in unità di Euro, è il diciannovesimo bilancio della Fondazione e chiude con un avanzo al netto delle imposte d'esercizio di Euro 106.853 contro un avanzo netto di Euro 9.055 consuntivato nell'esercizio precedente. Per la copertura delle perdite pregresse consuntivate negli esercizi precedenti, si è fatto ricorso in esercizi precedenti al Fondo di Dotazione che si è pertanto ridotto agli attuali Euro 207.609; considerando le altre voci costituenti il patrimonio netto della Fondazione, lo stesso è pari ad Euro 218.197, prima del risultato consuntivato nell'esercizio.

Si evidenzia che entrambi i soci Fondatori sono stati sensibilizzati per la ripatrimonializzazione di questa importante struttura culturale.

1.2 Oggetto e scopo della nota integrativa

La presente nota integrativa, unitamente agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, costituisce il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2021.

Lo scopo del documento è quello di commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti nei suddetti schemi, al fine di fornire al lettore quelle informazioni utili per la conoscenza della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ai sensi dell' Art. 2423 C.C.

1.3 Attestazione di conformità

Il presente bilancio, esposto in unità di euro, per scelta dell'organo amministrativo della Fondazione, è stato redatto, come nel precedente esercizio, secondo quanto previsto dal codice civile in merito alle società di capitali ed, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435 bis C.C., in forma abbreviata, senza ricorrere ad alcuna deroga di cui agli artt. 2423 c.o.4 e 2423 bis; in particolare la struttura ed il contenuto degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico rispecchiano, rispettivamente, quelli previsti dagli artt. 2435 bis e 2425 C.C., pur evidenziando maggiori informazioni, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio medesimo, è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 C.C., tenuto conto delle indicazioni di cui all'art. 2435 bis C.C., ed a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Si sono inoltre fornite tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie per una corretta rappresentazione degli accadimenti aziendali nel corso dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 Evidenza delle voci a zero e dei fondi rettificativi

Negli schemi di Bilancio si è ommesso l'inserimento delle voci contraddistinte da lettere minuscole o numeri arabi qualora siano nulle.

Nella sezione dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati inseriti i fondi rettificativi alle specifiche voci cui afferiscono.

2.2 Comparabilità ed Adattamento delle voci

Gli schemi di bilancio non hanno subito aggiunta di voci rispetto a quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 del C.C., se non per fornire un maggior dettaglio ai dati di Bilancio.

Inoltre non sono stati effettuati né raggruppamenti né adattamenti di voci ai sensi e nei limiti indicati dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 C.C. 2° comma, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Ai dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 sono affiancati, ai sensi dell'articolo 2423 ter del Cod. Civ., i dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Per meglio rappresentare alcune poste contabili tipiche dell'attività della Fondazione si è adattata la descrizione della voce A/1 del Patrimonio Netto "Capitale" con la seguente voce:

- Fondo di dotazione.

Si evidenzia infine come a seguito della traduzione in unità di euro delle voci di Bilancio, le eventuali differenze di arrotondamento delle voci di Stato patrimoniale, originariamente espresse in centesimi di euro, vengono imputate direttamente ad una "Riserva di arrotondamento" indicata in Bilancio alla voce A.VII "Altre Riserve"; tale riserva viene rilevata soltanto extracontabilmente in sede di redazione del presente bilancio a compensazione, senza operare alcuna scrittura nella contabilità societaria.

Le differenze di arrotondamento all'unità di euro delle voci del Conto Economico, vengono iscritte sempre extracontabilmente ed a compensazione, nella gestione straordinaria del conto economico (voci A5 e/o B14).

3. CRITERI DI VALUTAZIONE, DI RETTIFICA E CONVERSIONE DELLE VOCI DI BILANCIO.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella previsione di una normale continuità dell'attività della Fondazione, nonché tenendo conto della

funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- si è tenuto conto esclusivamente dei proventi ed oneri di competenza prescindendo dalla data di incasso e pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte ad essi direttamente imputabili;
- le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- sono stati mantenuti immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

3.1 Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nel corso del 2021 sono proseguite le difficoltà rivenienti dalla situazione pandemica da

Covid-19.

La Fondazione ha adottato una serie di procedure interne volte a preservare la continuità operativa garantendo la piena tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Sono state applicate cautele e restrizioni per contenere l'affluenza delle persone sui luoghi di lavoro, facendo ampio ricorso, ove possibile, anche allo strumento dello smart working, attivando un protocollo sanitario severissimo, per tutelare al massimo la salute dei lavoratori, consapevoli che la danza per sua natura non può svolgersi senza prescindere da alcune delle norme suggerite, che sono dunque state integrate da altri e specifici protocolli di mitigazione del rischio, in consapevole assonanza con lo sport di squadra d'interesse nazionale.

L'evoluzione di questa situazione, in un contesto tutt'ora di incertezza relativamente ai probabili ulteriori effetti del Covid-19 sull'economia con indubbe ripercussioni nel nostro settore di attività, non determina allo stato attuale alcun impatto correttivo sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ovvero problematiche di continuità aziendale.

Non è comunque mancato il sostegno dei Soci Fondatori e dell'amministrazione pubblica (MiC già Mibact) che ha permesso alla Fondazione di affrontare le restrizioni "dirette" alla propria attività conseguenti all'emergenza da Coronavirus.

La Fondazione continuerà comunque a monitorare costantemente l'evoluzione dei provvedimenti amministrativi collegati al proprio settore, con particolare attenzione al potenziale impatto sull'attività in corso.

I rischi geopolitici che hanno caratterizzato l'inizio del 2022 hanno purtroppo avuto un'escalation con l'avvio della crisi tra Russia e Ucraina; si stanno rilevando inevitabili ripercussioni sull'economia europea ma anche mondiale, contribuendo così al clima di generale incertezza su tutti i mercati finanziari con indubbe ripercussioni sulle previsioni di ripresa economica.

Pur in presenza delle incertezze che caratterizzano la situazione italiana ed europea,

nonché i rischi geopolitici in atto, ad oggi non sono ragionevolmente prevedibili accadimenti che possano avere riflessi significativi sulla attività della Fondazione con ripercussioni sul bilancio dell'esercizio in corso.

Pertanto, ad oggi, non vi sono eventi occorsi in data successiva al 31.12.2021 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Non vi sono altri fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

3.2 Criteri di valutazione e di rettifica ex art. 2426

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto ricorso ai criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 C.C., mentre per i casi non contemplati si è fatto riferimento ai principi contabili di comune accettazione.

Specificatamente, i criteri di valutazione adottati per il presente bilancio sono i seguenti:

- a) le immobilizzazioni immateriali (diritti d'autore pluriennali e software) sono iscritte al costo ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati con sistematicità nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento ad esse relative sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi (durata contrattuale) ed alla prevista loro utilità futura (durata economica);
- b) le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto o produzione, inclusiivi rispettivamente degli oneri accessori o dei costi direttamente e/o indirettamente imputabili al bene, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento; le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di

utilizzo dei beni; per nessun bene il costo è stato rivalutato; di più si dirà al successivo punto 4.2;

- c) le immobilizzazioni finanziarie, comprendono: la partecipazione nel consorzio “ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA” costituito nell’esercizio 2009, iscritto al valore nominale ovvero di sottoscrizione della quota di fondo consortile, al netto di uno specifico fondo svalutazione, ed i crediti per depositi cauzionali, iscritti al valore nominale;
- d) le rimanenze, costituite da:
- giacenze di materiale di consumo di scena (scarpe, materiale per danzatori e materiale elettrico, generico) a fine esercizio, nonché materiale promozionale, valutate al minore tra il costo d’acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato;
 - dotazioni finali di cd, valutate al minore tra il costo d’acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato;
 - una commessa avviata nell’esercizio precedente ed ancora in corso alla fine del medesimo - trattasi del progetto europeo “An Ideal City” presentato nell’ambito del programma “Europa creativa” svolto in partnership con il Balletto dell’Opera Greca e Les Halles sullo sviluppo urbano delle MicroDanze; essa è iscritta per la percentuale corrispondente allo stato d’avanzamento della commessa rispetto all’intero corrispettivo, ovvero altro provento relativo alla medesima. Lo stato d’avanzamento della commessa è stato determinato, con riferimento ai costi effettivamente sostenuti e/o maturati a tutto il 31 dicembre, rispetto ai costi complessivamente previsti per la singola commessa; l’avanzamento medio della commessa in corso è pari a circa il 59,93%;

- e) i crediti verso clienti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. In particolare i crediti verso clienti comprendono l'ammontare delle fatture emesse o da emettere a fine esercizio per spettacoli effettuati e prestazioni di servizi; detti crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; più precisamente i crediti sono iscritti al loro valore nominale al netto di uno specifico fondo svalutazione crediti di € 22.737;
- f) le "imposte anticipate", qualora rilevate, sono relative a differenze temporanee negative, generate da componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi;
- g) i crediti verso Dicasteri c/contributi e sovvenzioni dal Ministero della Cultura, classificati in Stato Patrimoniale tra i "crediti vs altri" sono iscritti per gli importi maturati a tutto il 31.12.2021 secondo le istanze e la documentazione presentata agli uffici preposti; si indica che per alcuni di essi non si è ancora ricevuta la formale liquidazione delle rispettive entrate, ma, considerando l'effettiva realizzazione dell'attività ed il sostenimento delle spese finanziate, tali contribuzioni pubbliche si ritengono maturate e spettanti;
- h) i crediti diversi, che accolgono principalmente i crediti v/enti assicurativi per rimborsi su infortuni subiti dai ballerini, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; più precisamente detti crediti sono iscritti al loro valore nominale al netto di uno specifico fondo svalutazione crediti di € 23.462, incrementatosi nell'esercizio per € 21.077.

3.3 Criteri di valutazione non espressamente previsti dall'art. 2426 C.C.

In aggiunta ai criteri di valutazione espressamente previsti nel precedente paragrafo abbiamo fatto ricorso, per le rimanenti voci che risultano significative nell'ambito degli schemi di bilancio, osservando i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi

professionali competenti in materia, ai seguenti criteri:

- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- la voce "ratei e risconti" accoglie esclusivamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, al fine della loro imputazione per competenza al conto economico dell'esercizio;
- nei "fondi per rischi ed oneri" sono state accantonate le quote di debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ai sensi dell'art. 2424-bis c.c.; nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica;
- la voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 Cod. Civ. ed espone il debito maturato dalla società nei confronti dei dipendenti già al netto degli eventuali anticipi corrisposti sullo stesso, comprese le quote di rivalutazione ed al netto della relativa imposta sostitutiva;
- i debiti sono stati iscritti al valore nominale; in particolare i debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi); per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; i debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati pertanto rilevati al valore nominale; la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria; i debiti

originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte:

- le passività verso le banche espongono il debito per i costi maturati di competenza dell'esercizio.

- le passività verso i fornitori espongono debiti correnti rispetto ai quali la Fondazione concorda con i creditori i termini di pagamento;

- i debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute Irpef operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, poi versate anche mediante compensazione con crediti d'imposta (iscritti all'attivo patrimoniale) nei termini di legge;

La Fondazione prevede normali termini di pagamento o di dilazione con i propri fornitori di beni e servizi, ed osserva i termini di versamento previsti in materia tributaria, contributiva ed assicurativa obbligatoria; relativamente ai debiti verso i dipendenti e gli enti previdenziali, trattasi delle retribuzioni di fine anno e delle relative trattenute, saldate nei termini di contratto o di legge;

- i ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica. I costi sopravvenuti ed i ricavi sopravvenuti anche per insussistenza di precedenti accantonamenti sono iscritti rispettivamente tra gli altri costi di produzione (oneri diversi di gestione) e gli altri proventi di produzione (altri ricavi e proventi), in quanto relativi alla gestione caratteristica ovvero determinatisi nei precedenti esercizi per accantonamenti di produzione. I costi ed i ricavi generatisi entro l'esercizio ma di competenza del successivo sono stati rispettivamente riscontati a fine

anno.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti monetari espressi originariamente in altre valute estere sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico alla voce *"C 17 bis utili e perdite su cambi"*.

A fine anno le attività e passività in valuta, se presenti in bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio tramite adeguamento diretto con imputazione delle differenze emergenti tra gli oneri e proventi finanziari alla voce *"C 17 bis utili e perdite su cambi"*.

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nei conti d'ordine nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota; gli impegni e le garanzie sono indicati in nota integrativa nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni passive di leasing, ove esistenti, vengono rappresentate in bilancio secondo il *"metodo patrimoniale"*, contabilizzando a conto economico i canoni di leasing di competenza di ciascun esercizio (voce B8 del conto economico) ed iscrivendo i beni in

locazione finanziaria nell'attivo patrimoniale soltanto dopo aver esercitato il cosiddetto diritto di riscatto e solo per il prezzo di riscatto.

In una apposita sezione della nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, punto 22 del Codice Civile.

La Fondazione attualmente non ha attivato né ha in essere operazioni di locazione finanziaria di alcun tipo.

4. ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

4.1 Immobilizzazioni

4.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Contenuto

La classe "Immobilizzazioni Immateriali" accoglie beni immateriali di proprietà dell'azienda ovvero costi di utilità pluriennale ed in particolare "diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (costituiti principalmente da diritti d'autore per rappresentazione opere e programmi software).

Tali voci sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Criterio di iscrizione

L'iscrizione dei beni immateriali è stata effettuata al costo di acquisto.

Criterio di ammortamento

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono ammortizzati in relazione alla natura dei costi medesimi (durata contrattuale) ed alla prevista loro utilità futura (durata economica - se inferiore) ed in ogni caso in quote costanti non superiori a tre/cinque anni.

Le "licenze d'uso software" sono ammortizzate in quote costanti in tre anni.

Movimentazione

Le movimentazioni della voce in oggetto vengono, infine, evidenziate nella seguente tabella:

Voce B.I.3	Costo storico	Val. inizio es.	Amm.to e svalut. es.	Valore fine es.
Diritti d'autore anni preced. (2016, 2017 e 2018)	182.232	0	0	0
Diritti coreografici 2019	76.600	25.538	-25.538	0
Diritti coreografici 2019	18.710	0	0	0
Diritti coreografici 2020	36.500	29.200	-7.300	21.900
Diritti coreografici 2021	18.740	0	-5.398	13.342
Licenze software	20.350	0	0	0
Licenze software	2.365	1.577	-789	788

In particolare, nell'esercizio sono stati capitalizzati i diritti d'autore e diritti coreografici dovuti per la realizzazione di nuove produzioni debuttate nel 2021 per complessivi Euro 18.740. I diritti coreografici ancora in ammortamento sono i seguenti:

- "Secus" per diritti coreografici 2019-2021 Gaga Movements (Euro 70.000 ammortizzato in tre anni);
- "Traces" per diritti coreografici 2019-2021 Karas/Rihoko Sato (Euro 6.000 ammortizzato in tre anni);
- "Bliss" per diritti coreografici 2019-2020 Stegmakaren (Euro 12.500);
- "Golden Days" per diritti coreografici 2019-2020 Stegmakaren (Euro 2.040);
- "Rain Dogs" per diritti coreografici 2019-2020 Stegmakaren (Euro 4.170);
- "Don Juan" per diritti coreografici 2020-2024 Stegmakaren (Euro 36.500);

Incrementi 2021:

- "Stabat Mater" per diritti coreografici 2021-2025 Norge (Euro 6.360);
- "Alpha Grace" per diritti coreografici 2021-2023 Kratz (Euro 10.400);
- "Punch 24" per diritti coreografici 2021-2023 Tedesco (Euro 1.980).

L'ammortamento è stato determinato sulla base della durata contrattuale tenuto conto della programmazione prevista (durata economica).

Nell'esercizio, inoltre, è proseguito l'ammortamento (triennale) del software acquistato nei precedenti esercizi in licenza d'uso a tempo indeterminato per la realizzazione di disegni tecnici.

4.1.2 Immobilizzazioni materiali

Contenuto della classe

La classe "immobilizzazioni materiali" accoglie i beni di proprietà della Fondazione.

Il valore espresso, per le voci il cui utilizzo è limitato nel tempo, è al netto dei fondi di ammortamento e svalutazione,

Criterio di iscrizione

L'iscrizione dei beni materiali è stata effettuata secondo il criterio evidenziato al punto 3.1 lettera b).

Criterio di ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato, per le voci aventi una utilizzazione limitata nel tempo, in maniera sistematica considerando la residua possibilità di utilizzo.

A tal fine sono state stimate aliquote civilistiche, sulla base di piani di ammortamento economico tecnico, in grado di rappresentare la ragionevole durata economica dei beni.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene.

I beni inferiori ad Euro 516,46, quando ritenuti assimilabili al materiale di consumo in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche di ridotta vita utile, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio nel quale sono stati acquisiti.

In sintesi le aliquote ordinarie sono le seguenti:

aliquota rif.to quota d'esercizio 2021

impianti e macchinari di scena:

impianti elettrici	19% *
attrezzatura	19% *
impianti audio video	30% *
impianti scenografici	19% *
macchinari e attrezzature varie	19% *
costumi di scena	9,5% *
materiale e strumenti musicali	9,5% *

mobili e macchine elettroniche uff.:

mobili arredi	12% *
macchine elettroniche	20% *

* Aliquote applicate ai beni acquistati dalla Fondazione. Dette aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Movimentazione

La movimentazione, nonché la composizione, delle immobilizzazioni materiali viene evidenziata nella seguente tabella:

Voce B II 2) IMPIANTI E MACCHINARI

a) Impianti specifici e scenografici

Costo storico	€.	980.449
-ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-902.382</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	78.067
+ acquisizione dell'esercizio	€.	+33.364
- vendite dell'esercizio	€	-18.218

+ chiusura F.amm.to	€	+18.218
- ammortamenti dell'esercizio	€.	-29.861
- svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>-11.539</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	70.031

b) Costumi di scena (specifici)

Costo storico	€.	256.633
-ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-256.633</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ capitalizzazioni costi dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€	0
+ chiusura F.amm.to	€	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	0
- svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0

c) Materiale e strumenti musicali (specifici):

Costo storico	€.	3.847
- ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-3.847</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€	0
+ chiusura F.amm.to	€	0
- ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	€.	0
- svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0

RIEPILOGO DELLA VOCE	€.	70.031
-----------------------------	-----------	---------------

Voce B II 4) MOBILI E MACCHINE ELETTRONICHE

a) Mobili e Arredi d'ufficio:

Costo storico	€.	37.559
-ammortamenti precedenti	€.	<u>-37.559</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0

b) Macchine elettroniche d'ufficio:

Costo storico	€.	37.907
-ammortamenti precedenti	€.	<u>-31.255</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	6.652
+ acquisizione dell'esercizio (pc)	€.	729
- vendite dell'esercizio	€	0
+ chiusura F.amm.to	€	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	<u>-2.079</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	5.302

c) Autoveicoli:

Costo storico	€.	32.055
-ammortamenti precedenti	€.	<u>-32.055</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0

+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0
RIEPILOGO VOCE	€.	5.302

Voce B II 4) DONAZIONI ATTREZZATURE VARIE

Valore	€.	500
-ammortamenti	€.	<u>-</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	500

Voce B II 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore	€.	0
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio al loro costo storico sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, si precisa che al 31/12/2007 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazione" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.

La voce "Donazioni attrezzature varie" accoglie, quale patrimonio dell'ente, la donazione di attrezzatura d'epoca per lavorazione della lamiera, ricevuta in dono, nell'esercizio 2008, dal Cav. Athos Morini quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00; stante la peculiarità ed il valore intrinseco dei beni donati, non si

procede al loro ammortamento.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie, ove presenti, le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione.

4.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Contenuto della classe

La classe "Immobilizzazioni finanziarie" accoglie:

- al valore di sottoscrizione, la quota di partecipazione al Fondo Consortile nel consorzio "ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" costituito nell'esercizio 2009, per Euro 10.000, rettificato da un apposito fondo svalutazione pari ad Euro 10.000, appostato nei precedenti esercizi considerando che in caso di recesso la quota del Fondo Consortile non verrà rimborsata;
- al valore nominale ovvero d'acquisizione: i crediti per depositi cauzionali (Euro 2.684).

La Fondazione non detiene altre partecipazioni.

La movimentazione delle predette voci viene evidenziata nella seguente tabella.

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
B III 1) d)	Partecipazioni in altre imprese	10.000	0	10.000
	(meno) F.do svalutaz. partecip.	-10.000	0	-10.000
B III 2) d)	Cauzioni	2.684	0	2.684
	Totale	2.684	0	2.684

4.2 Attivo circolante

4.2.1 Rimanenze

Composizione

Nella voce "Rimanenze" pari a complessivi Euro 73.419=, sono compresi i valori relativi a:

- giacenze di materiale di consumo di scena (scarpe, materiale per danzatori e materiale elettrico, fonico e generico di scena) valutate al costo d'acquisto per un valore pari a Euro 4.230=;
- la valorizzazione di una commessa avviata nell'esercizio precedente ed ancora in corso alla fine del medesimo - trattasi del progetto europeo "An Ideal City" presentato nell'ambito del programma "Europa creativa" svolto in partnership con il Balletto dell'Opera Greca e Les Halles sullo sviluppo urbano delle MicroDanze; essa è iscritta per la percentuale corrispondente allo stato d'avanzamento della commessa rispetto all'intero corrispettivo, ovvero altro provento relativo alla medesima.
- dotazioni finali di cd valutati al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, per un valore pari a Euro 109.

La movimentazione delle predette voci viene evidenziata nella seguente tabella.

Voce C I) - Rimanenze	Val. inizio es.	Incrementi	Decrementi	Val. fine es.
Materiali di scena	5.113	0	-883	4.230
Progetto europeo "An Ideal City"	10.350	+58.730	0	69.080
Dotazioni finali cd	109	0	0	109
Totale	15.572	+58.730	-883	73.419

4.2.2 Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo circolante

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nelle altre poste dell'attivo si riportano nei sotto indicati prospetti i dati riassuntivi:

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
C II 1)	CREDITI C/CLIENTI	55.486	+114.000	169.486

C II 4bis)	CREDITI TRIBUTARI	85.930	+31.220	117.150
C II 4ter)	IMPOSTE ANTICIPATE	0	0	0
C II 5)	CREDITI/ALTRI	543.601	-39.405	504.196
C IV 1)	BANCHE C/C	1.057.302	-74.606	982.696
C IV 3)	DENARO E VALORI. IN CASSA	2.697	-1.209	1.488

Dal confronto sintetico delle altre voci dell'attivo, si evidenzia che:

- a) i "crediti verso clienti" sono al netto di uno specifico Fondo Svalutazione Crediti verso clienti, pari a € 22.737, diminuito nel corso dell'esercizio per € 24.475 per fondi accantonati in precedenza risultati eccedenti su crediti incassati nell'esercizio; si evidenzia che gli appostamenti effettuati sono stati determinati in considerazione di perdite su crediti per situazioni di inesigibilità temute o latenti;
- b) i "crediti tributari" sono principalmente costituiti da crediti ai fini Ires per ritenute subite su contributi ricevuti per € 48.000, ritenute subite su interessi attivi bancari, dal credito IVA per € 2.812 e da crediti d'imposta diversi per € 66.335;
- c) i "crediti verso altri" sono principalmente composti dai "crediti verso Dicasteri c/ contributi" pari ad € 427.033 (MiC), da crediti vs Socio Comune di Reggio Emilia c/contributi per € 55.000, da anticipi a dipendenti per € 189, e da crediti diversi quale fondo cassa ai dipendenti per € 1.285, crediti vs enti assicurativi per € 11.411 (già al netto di uno specifico f.do svalutazione crediti per € 21.191 incrementato nell'esercizio per € 20.707) e da altri crediti per € 9.278 (già al netto di uno specifico f.do svalutazione crediti per € 2.271, incrementato nell'esercizio per € 370 ed utilizzato per € 1.660);
- d) Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 984.184= (€ 1.059.999= nell'esercizio precedente); l'iscrizione in bilancio di tali poste è stata

effettuata al valore nominale; non risultano in essere sospesi di cassa.

Per quanto concerne la scadenza dei crediti dell'Attivo Circolante si precisa che sono tutti collocabili nella categoria "entro l'esercizio successivo".

Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Valori di Bilancio	Paesi OCSE			Paesi non OCSE	Saldi di bilancio
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo		
Crediti					
Nell'attivo circolante:					
C II 1) Vs/ Clienti:	190.873	1.350	0	0	192.223
Meno F.do svalutaz. Crediti	-22.737	0	0	0	-22.737
C II 4-bis) Crediti Tributari:	117.150	0	0	0	117.150
C II 4-ter) Imposte anticipate:	0	0	0	0	0
C II 5) Crediti vs. Altri	504.196	0	0	0	504.196
Totali	789.482	1.350	0	0	790.832

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

4.4 Ratei e Risconti attivi

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.584	+22.883	45.467

La voce Ratei e Risconti attivi accoglie oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare trattasi di:

- Ratei attivi per € 1.742 (quota di competenza dell'esercizio di servizi resi all'Istituto Peri Polo delle Arti);

-Risconti Attivi per € 8.961 e Costi Anticipati per € 34.764.

I risconti attivi espongono il rinvio di costi di competenza dell'esercizio successivo su spese relative a canoni assistenza Aterconsozio/Zucchetti per licenza nuovo software, rilevatore presenze e registratore fiscale (€ 1.424), assistenza tecnica oculus (€ 162), costo di competenza esercizi successivi assicurazioni (€ 5.821), canone servizi internet (€ 764), canone servizi erogatori acqua (€ 90), al rinvio dei costi relativi al canone abbonamento programma disegno tecnico (€ 614), ed altri (€ 86).

I costi anticipati (€ 34.764) sono relativi al sostenimento di costi riguardanti manifestazioni/spettacoli da tenersi nell'esercizio successivo (2022); in particolare trattasi di acconti per diritti coreografici, diritti light designer e costumi per la nuova produzione "Yeled" di Eyal Dadon (€ 14.207), diritti coreografici ripresa "Kepler" di Diego Tortelli (€ 4.766), costi artistici per nuovo progetto Microdanze (€ 6.168), canoni anticipati di locazione magazzino (€ 1.900), biglietti aerei tour 2022 (€ 5.476) ed altri diversi per € 2.247.

4.5 Patrimonio Netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Incr.ti	Aum.ti/ Riduz.ni F.doDotaz.	Decr.ti	Saldo finale
I) Fondo di Dotazione	207.609	0	0	0	207.609
I) Donazioni	500	0	0	0	500
V) Riserve statutarie	0	0	0	0	0

VII) Altre riserve:					
• Riserva c/Dotaz.Patr.	0	0	0	0	0
• Riserva di arr.to euro	0	0	0	0	0
VIII) Utili/Perdite portate a nuovo	+1.033	+9.055	0	0	+10.088
IX) Utile dell'esercizio	+9.055	+106.853	0	-9.055	+106.853
Totali	218.197	+115.908	0	-9.055	325.050

- la determinazione del valore della dotazione aziendale conferita a seguito della trasformazione dell'associazione "Centro della Danza" nel Fondo di Dotazione della Fondazione è stata determinata in via definitiva in Euro 594.000 a seguito di valutazione peritale (perizia del Dott. Bagni Fabrizio redatta in data 16/10/02); il fondo di dotazione iniziale si è ridotto nel corso degli esercizi, per la copertura delle perdite, sino agli attuali € 207.609;
- ad incremento del Fondo di Dotazione della Fondazione, quale patrimonio dell'ente, a termini statuari è stato iscritto nell'esercizio 2008 la donazione di beni mobili - attrezzatura d'epoca per lavorazione lamiera - quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00 ricevuta in dono dal Cav Athos Morini.

Riepilogo dei movimenti nel Patrimonio Netto

	Fondo di Dot.	Altre Riserve	Perdite a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2011	208.109	0	-141.203	10.459	77.365
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			10.459	-10.459	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					0
Riserva arrotondamento euro			-1		-1

Risultato dell'esercizio				7.357	7.357
Alla chiusura dell'esercizio 2012	208.109	0	-130.745	7.357	84.721
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			7.357	-7.357	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni		+100.000			100.000
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				-105.580	-105.580
Alla chiusura dell'esercizio 2013	208.109	+100.000	-123.388	-105.580	79.141
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			-105.580	105.580	0
Copertura perdite pregresse		-100.000	100.000		0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro			2		2
Risultato dell'esercizio				20.255	20.255
Alla chiusura dell'esercizio 2014	208.109	0	-128.966	20.255	99.398
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			20.255	-20.255	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				15.229	15.229
Alla chiusura dell'esercizio 2015	208.109	0	-108.711	+15.229	114.627
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+15.229	-15.229	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					

Riserva arrotondamento euro			-3		-3
Risultato dell'esercizio				7.154	7.154
Alla chiusura dell'esercizio 2016	208.109	0	-93.485	+7.154	+121.778
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+7.154	-7.154	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro			+2		+2
Risultato dell'esercizio				44.699	44.699
Alla chiusura dell'esercizio 2017	208.109	0	-86.329	+44.699	+166.479
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+44.699	-44.699	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				23.871	23.871
Alla chiusura dell'esercizio 2018	208.109	0	-41.630	+23.871	+190.350
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+23.871	-23.871	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio				18.792	18.792
Alla chiusura dell'esercizio 2019	208.109	0	-17.759	+18.792	+209.142
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+18.792	-18.792	0
Copertura perdite pregresse					0

Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio precedente				9.055	9.055
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31/12/2020)	208.109	0	+1.033	+9.055	+218.197
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			+9.055	-9.055	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio corrente				+106.853	+106.853
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31/12/2021)	208.109	0	+10.088	+106.853	+325.050

4.6 Variazioni intervenute nelle altre voci del passivo

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nelle altre poste del passivo, si riportano nei sotto indicati prospetti i dati riassuntivi:

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
B)	FONDO RISCHI E SPESE	77.729	+62.851	140.580
C)	FONDO TFR	326.834	+26.436	353.270
D 4)	DEBITI V/BANCHE	565	+281	846
D 6)	ACCONTI	68.600	0	68.600
D 7)	DEBITI V/FORNITORI	328.253	+161.618	489.871
D12)	DEBITI TRIBUTARI	84.195	+80.161	164.356
D13)	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDEN.	59.597	+31.294	90.891

D14)	ALTRI DEBITI	270.544	+4.049	274.593
------	--------------	---------	--------	---------

Il Fondo Rischi e Spese, pari ad € 140.580, incrementatosi nell'esercizio per € 62.851, accoglie, come nell'esercizio precedente, l'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per € 1.699 a fronte di possibili pretese creditorie inerenti la ripresa RAI del "Don Q.-Quixote De La Mancha", nonché l'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per € 10.000 a fronte dei rischi per lavori su impianti acqua/riscaldamento della "Fonderia", ed € 40.502 per rischi e contenziosi a fronte di possibili pretese da parte del personale dipendente e del personale di Compagnia della Fondazione, € 23.923 per pretese avanzate dall'INPGI sulla posizione previdenziale di un dipendente, € 1.500 per possibili pretese creditorie inerenti le tre rappresentazioni di "Nine Bells", altri per € 105, nonché gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per € 20.000 per i costi da sostenersi a causa del mancato rinnovo della locazione del magazzino, per € 11.151 per rischi relativi ai diritti d'immagine danzatori, per € 10.000 su rischi su diritti ad autori docufilm Microdanze, ed € 21.700 per premio da riconoscersi una tantum a tutti i dipendenti della Fondazione per la preziosa attività svolta in questo difficile periodo causa le difficoltà prodotte dalla situazione pandemica.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto Subordinato accantonato, rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle liquidazioni corrisposte (€ 26.735 a n. 01 dipendente).

La variazione dei debiti verso banche in realtà mette a confronto un'esposizione interamente a breve termine, con un dato che comprende:

- debiti verso il sistema bancario, per affidamenti/anticipazioni su contributi ministeriali, e relativi oneri e competenze; l'esposizione bancaria, comunque necessaria per normalizzare i flussi finanziari, a fine anno è risultata pressoché nulla ed in linea con il precedente esercizio nonostante il ritardato incasso dei contributi

pubblici (in particolare il contributo MiC ed il contributo in c/esercizio del socio Comune di Reggio Emilia anno 2021).

La Fondazione ha ottenuto dal sistema bancario (tre banche) affidamenti a breve, sotto forma di anticipazioni su crediti o s.b.f., sino a complessive € 600.000 (oltre fidi di cassa per € 175.000) su crediti per contributi (in particolare verso il socio Regione Emilia Romagna) e per anticipo contratti/fatture.

La voce "Acconti" accoglie l'importo degli anticipi ricevuti nel precedente esercizio dalla Fondazione sul progetto europeo avviato nell'esercizio precedente e tutt'ora in corso, intitolato "An Ideal City".

La voce "Debiti Tributari" accoglie passività per imposte certe e determinate: ritenute Irpef dipendenti e collaboratori per € 86.548, autonomi per € 7.836, imposta Ires di competenza per € 57.594 ed Irap a saldo per € 12.378.

La voce "Debiti vs Istituti di Previdenza" accoglie i debiti residui per contributi Inps (€ 81.756), Inpgi (€ 2.529) ed Inail (€ 6.606).

La voce "Altri Debiti" accoglie tra gli altri principalmente i debiti verso dipendenti per mensilità residue (€ 125.064) e ratei ferie non godute (€ 63.887), sindaci revisori per saldo compensi (€ 14.144), nonché debiti diversi (€ 21.518) ed i debiti vs i partner (Balletto dell'Opera Greca e Les Halles) del progetto europeo "An Ideal City", per la quota di acconto di loro spettanza (€ 49.980), liquidato dalla Commissione Europea e ricevuto dalla Fondazione quale capofila del progetto.

Non ci sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Valori di Bilancio	Paesi OCSE			Paesi non OCSE	Saldi di bilancio
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo		
debiti					
Debiti verso banche	846	0	0	0	846
Acconti su bando europeo	68.600	0	0	0	68.600
Debiti vs fornitori	391.008	78.184	20.679	0	489.871
Debiti tributari	164.356	0	0	0	164.356
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	90.891	0	0	0	90.891
Altri debiti	224.613	49.980	0	0	274.593
Totali	940.314	128.164	20.679	0	1.089.157

AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo e nessun debito iscritto nel passivo di bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Relativamente alle garanzie reali concesse a terzi su beni e valori iscritti all'attivo patrimoniale di proprietà si informa che: su crediti verso socio Comune di Reggio Emilia e per anticipo contratti/fatture, si sono ottenuti affidamenti a breve da tre banche, sotto forma di anticipazioni su crediti, o affidamenti di cassa, non utilizzati alla chiusura dell'esercizio.

4.7 Ratei e Risconti passivi

La voce "Ratei e Risconti passivi" accoglie le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale; nella voce pertanto sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare trattasi di Risconti passivi per € 392, Ricavi Anticipati per € 20.000 (quota di coproduzione del Teatro Im Pfalzbau di Ludwigshafen, Germania, incassata per "Double

Side” che debutterà nell’esercizio successivo - 2022) e Risconti passivi su contributi in c/esercizio (specificatamente Comune di Reggio Emilia) per € 80.000, correlati all’attività che non è stato possibile svolgere nell’esercizio 2021 e rinviata all’esercizio successivo (2022).

5. CONTI D’ORDINE

Si evidenzia la composizione dei Conti d’Ordine:

- La garanzia fidejussoria (n. 1) rilasciata dalla Unicredit Spa a favore di Costi e Ferrarini (locatori del magazzino tecnici) a garanzia del corretto pagamento da parte della Fondazione dei canoni di locazione sino ad € 11.400.

In merito agli impegni per Leasing si evidenzia che la Fondazione non ha in essere alcun contratto di leasing.

6. ANALISI E COMMENTO DI ALCUNE VOCI DI CONTO ECONOMICO

6.1 Valore della produzione

Voce	Descrizione			Val. fine es.
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			3.919.506
A 1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:		3.315.848	
	a) da spettacoli a Reggio Emilia	12.091		
	b) da altri spettacoli in Italia	252.472		
	c) da spettacoli all'estero	117.650		
	d) da corrispettivi su proprie iniziative in Fonderia	629		
	e) da spettacoli progetto speciali Italia ed estero	8.373		
	f) 1-contributi in c/esercizio da enti soci	1.651.904		
	f) 2-contributi in c/esercizio da Ministero	1.272.729		
A 3)	VARIAZIONE RIMANENZE COMMESSE IN CORSO (BANDO EUROPEO)		58.730	

A 5)	ALTRI PROVENTI:		544.928	
	a) contributi c/esercizio (erogazioni liberali)	165.000		
	b) contributo su allestimento nuove produzioni (coproduzioni)	150.762		
	c) contributi progetti speciali	60.000		
	d) contributi formazione del personale	7.913		
	d) altri:			
	- progetti speciali ed-attività didattica e formativa	8.840		
	- rimborsi e rientri da spettacoli	13.022		
	- noleggio allestimenti	3.500		
	- ricavi diversi	2.901		
	- ricavi attività Fonderia	6.000		
	- sopravvenienze attive di gestione	11.639		
	- utilizzo fondi	26.135		
	- sopravvenienze attive aiuti di stato	89.216		

6.1.1 Voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dal conto economico si riscontra la ripartizione dei Ricavi, distinti tra proventi realizzati per la vendita di recite in Italia ed all'Estero, per spettacoli progetti speciali e per contributi d'esercizio erogati dagli enti soci e dal Ministero a sostegno dell'attività della Fondazione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha completato quanto non era stato possibile effettuare nel 2020 a causa dell'emergenza da Coronavirus e delle conseguenti misure restrittive; è stato pertanto un altro anno di transizione in attesa del nuovo triennio iniziato con il 2022, ma al tempo stesso un periodo di intensa e variegata progettazione.

Si ricorda che l'attività 2020 della Fondazione era stata fortemente influenzata dalle

misure restrittive imposte per il contenimento della pandemia; era stato pertanto possibile svolgere nell'esercizio 2020 solo parte dell'attività preventivata, che è stata riprogrammata nel corso del presente esercizio 2021. Ciò aveva comportato, da un punto di vista contabile il risconto per € 465.157, di parte dei contributi ricevuti in c/esercizio (specificatamente MiC, Regione Emilia Romagna e Comune di Reggio Emilia) richiesti sulla base del bilancio preventivo 2020 ed ottenuti a sostegno della prevista attività della Fondazione - attività che si ricorda non è stato possibile svolgere interamente nell'esercizio 2020 per causa di forza maggiore (Covid-19) ed in parte rinviata e riprogrammata nell'esercizio 2021 - correlando pertanto i contributi in conto esercizio ottenuti con l'attività effettivamente svolta e da svolgere dalla Fondazione, mediante apposita rendicontazione.

L'annualità 2021 va dunque necessariamente considerata e letta in relazione alla precedente (2020): sono state due annualità di passaggio nel quale reimpostare le basi di un ritorno alla normalità (2022) ed insieme recuperare tempo ed attività perse nel 2020 e nel 2021.

Non tutta l'attività prevista per il 2021 è stato però possibile svolgerla nell'esercizio; in particolare, la programmazione prevedeva inizialmente un ritorno dell'atteso mini-festival inaugurato nel 2018, la Festa della Danza: una tre giorni dedicata al rapporto tra danza e circo, con un'apertura importante verso artisti stranieri - principalmente canadesi - che testimoniassero la prevista volontà della Fondazione di coniugare l'attenzione al territorio con formati di rappresentazione innovativi ed inter-disciplinari; purtroppo, le continue ondate di contagi hanno prima costretto la riprogrammazione dalla primavera all'autunno 2021, per poi ricollocare definitivamente il progetto nell'autunno 2022, quando l'assenza di protocolli stringenti permetterà il recupero di un evento che vuole essere, innanzitutto, un momento nel quale la città prende coscienza

dell'importante upgrade ottenuto dalla Fondazione Nazionale della Danza. Nell'ottica della correlazione dei contributi dei Soci e l'attività della Fondazione, è stato riscontato al successivo esercizio parte dei contributi in c/esercizio ricevuti dal socio Comune di Reggio Emilia, a sostegno della predetta attività.

ANNO 2021 - Contributi da Enti Pubblici

	Regione E-R	Comune RE	MIC
Risconto passivo dal 2020	177.275,29	44.628,74	243.253,03
Contributo 2021	1.200.000,00	310.000,00	912.110,00
Incremento 2021	--	--	47.794,56
Contributo soggetti fragili 2021	--	--	69.571,40
Risconto passivo 2021	0	-80.000,00	0
subtotale	1.377.275,29	274.628,74	1.272.728,99
Progetti speciali 2021 (A5)	--	--	60.000,00
totale complessivo	1.377.275,29	274.628,74	1.332.728,99

Si rimarca l'importante sostegno ricevuto dai Soci Fondatori che, nonostante la stato di crisi in cui il Paese è piombato a seguito dell'insorgere della pandemia da Coronavirus, hanno sostenuto la Fondazione confermando ed erogando i contributi ordinari in c/esercizio richiesti, per fare fronte ai maggiori costi della struttura per le misure di prevenzione da Covid 19; i predetti contributi, per la quota di competenza dell'esercizio, sono classificati in Bilancio alla voce A1 del Conto Economico anziché alla voce A5 del Conto Economico "Altri proventi - Contributi c/esercizio", come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Considerando le sfide che aspettano la Fondazione per il prossimo triennio, sarà indispensabile l'appoggio costante dei propri Soci Fondatori nonché di partner privati.

Anche in questo esercizio un dato importante è stato raggiunto nell'ambito delle coproduzioni, nonostante la congiuntura economica e la crisi che attraversa ancora il settore dello spettacolo e la cultura in generale, a conferma che la strada intrapresa dalla

Fondazione nella progettualità dei nuovi repertori della Compagnia è corretta e si stanno ottenendo i risultati ed i riconoscimenti attesi anche da partner esteri.

La Fondazione, nonostante le problematiche da Covid 19, ha cercato comunque di essere diversamente produttiva, ricercando in una progettazione adattata e specifica, le risorse (artistiche ed economiche) per continuare a creare e dare uno specifico contributo.

L'esercizio 2021 si è infine dimostrato decisivo in un percorso, iniziato nell'ottobre del 2019, e finalizzato al riconoscimento della FND come principale riferimento della Danza in Italia. Ciò per cui ci si è impegnati ad ogni livello (artistico, gestionale e politico) è paragonabile all'istituzione dei Teatri Nazionali nella prosa. L'avvio, fin dall'inizio della nuova gestione amministrativa ed artistica, di una programmazione fuori scala - sia qualitativamente che quantitativamente - rispetto ai centri di produzione, aveva permesso da tempo di rendere ben chiari i nostri obiettivi e potenzialità. A luglio il Ministero ha annunciato la volontà di istituire i Centri Coreografici Nazionali, e successivamente è uscito il decreto. E vale la pena di sottolineare che la scrivente Fondazione è l'unico ente a poter vantare i requisiti per questa nuova categoria.

6.1.2 Voce A 3) *Variazione commesse in corso*

La voce accoglie l'avanzamento di una commessa avviata nell'esercizio precedente ed ancora in corso alla fine del medesimo: trattasi del progetto europeo "An Ideal City" presentato nell'ambito del programma "Europa creativa" svolto in partnership con il Balletto dell'Opera Greca e Les Halles sullo sviluppo urbano delle MicroDanze; essa è iscritta per la percentuale corrispondente allo stato d'avanzamento della commessa rispetto all'intero corrispettivo, ovvero altro provento relativo alla medesima. Lo stato d'avanzamento della commessa è stato determinato, con riferimento ai costi effettivamente sostenuti e/o maturati a tutto il 31 dicembre, rispetto ai costi complessivamente previsti per la singola commessa; l'avanzamento medio della

commessa in corso è pari a circa il 59,93%.

6.1.3 Voce A 5) Altri proventi

La voce in oggetto, pari ad € 544.928 (€ 320.472 nel precedente esercizio), accoglie i ricavi diversi e proventi straordinari relativi all'attività della Fondazione, il cui dettaglio è evidenziato negli allegati schemi di bilancio.

Si evidenzia inoltre che nell'esercizio sono stati stornati debiti pregressi diversi (€ 9.869) per avvenuta prescrizione (sopravvenienze attive) ed accantonamenti a fondi rischi principalmente su crediti diversi effettuati in precedenti esercizi (€ 26.135) risultati eccedenti per avvenuta cessazione della materia del contendere.

La voce sopravvenienze attive, aiuti di stato, pari ad € 89.216, accoglie l'importo dei seguenti contributi/crediti d'imposta complessivamente ricevuti dalla Fondazione a sostegno della sua attività: Contributi a Fondo Perduto Decreto Sostegni, nonché Comunicazione Delle Spese Relative Alle Attività Teatrali e Agli Spettacoli Dal Vivo (Credito d'imposta art. 36-bis del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41) e Comunicazione per Credito sulle spese di sanificazione ed acquisto DPI 2021.

6.2 Voce C 16) Proventi diversi dai precedenti e C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

L'importo indicato alla voce 16 d) del Conto Economico è costituito da interessi attivi di c/c per € 12=.

L'importo indicato alla voce 17 del Conto Economico è costituito principalmente da interessi passivi bancari su anticipazioni di conto corrente su crediti per contributi pubblici e da commissioni bancarie (€ 3.182).

Gli oneri finanziari netti ammontano ad € -2.926 oltre a spese bancarie pari ad € -2.272 iscritte alla voce B7 "costi per servizi", il che corrisponde a circa il 0,13% (era 0,19% nel precedente esercizio) rispetto al valore della produzione d'esercizio, pari a 3,9 milioni di

euro.

I tassi applicati dagli istituti di credito a fine esercizio sull'utilizzo degli affidamenti a breve risultano essere mediamente in linea con i tassi applicati nell'esercizio precedente.

6.2.1 Voce C 17-bis) Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

Descrizione	Parte realizzata	Parte valutativa	Totale
Utili su cambi	0	0	0
Perdite su cambi	0	0	0
Totali	0	0	0

6.3 Voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce iscritta al rigo 22 "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" accoglie gli accantonamenti per le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (imposte correnti), calcolate ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle agevolazioni d'imposta applicabili, nonché le imposte differite ed anticipate, come segue:

Imposte correnti (Ires)	Euro	(57.594)
Imposte correnti (Irap)	Euro	(39.298)
Imposte anni precedenti (Ires)	Euro	(1.643)
Reversal Imposte anticipate Ires ed Irap	Euro	0
Imposte anticipate Ires ed Irap	<u>Euro</u>	<u>0</u>
	Totale	(98.535)

Le imposte sul reddito, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (imposte correnti), calcolate ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti tenendo conto delle agevolazioni d'imposta applicabili;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite o pagate anticipatamente determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale.

In aderenza al principio generale della prudenza, si rileva che le imposte anticipate vengono rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2021 non residua più alcuna perdita fiscale riportabile a nuovo ai fini Ires.

La seguente tabella riporta il dettaglio imposte anticipate:

Prospetto imposte anticipate IRES		Variazioni da apportare nei successivi periodi d'imposta					
Descrizione delle variazioni	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
<u>Variazioni in diminuzione:</u>							
quota erogazioni liberali tassate x cassa	0	0	0	0	0	0	0
costi relativi a contenziosi	0	0	0	0	0	0	0
utilizzo acc.to per perdite su crediti	0	0	0	0	0	0	0
utilizzo perdite fiscali riportabili	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni complessive	0	0	0	0	0	0	0
Aliquote IRES	24,0%	24,00%		24,00%			
Attività per IRES anticipata	0	0	0	0	0	0	0
Prospetto imposte anticipate IRAP							
Descrizione delle variazioni	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
<u>Variazioni in diminuzione:</u>							
quota erogazioni liberali tassate x cassa	0	0	0	0	0	0	0
costi relativi a contenziosi	0	0	0	0	0	0	0
perdite fiscali	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni complessive	0	0	0	0	0	0	0
Aliquote IRAP	3,9%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%
Attività per IRAP anticipata	0	0	0	0	0	0	0
						Totale	0
						saldo iniziale	0
						differenza da rilevare	0

6.4 NOTIZIE RELATIVAMENTE AL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2021, tenuto conto di tutte le particolarità espresse nella presente nota integrativa, evidenzia un avanzo di Euro 106.853, che comprende e sintetizza:

- per +209 mila euro, la differenza, positiva, tra i costi ed oneri di produzione, costituita da +260 mila euro dalla differenza tra i ricavi, i contributi, gli altri proventi ordinari di gestione maturati ed i relativi costi generati nell'esercizio dalla gestione caratteristica, nonché +115 mila euro quali proventi straordinari non ricorrenti, -71 mila euro di ammortamenti e -95 mila euro di accantonamenti e svalutazioni,
- per -3 mila euro, il peso degli oneri finanziari e bancari sopportati rispetto al sistema bancario, soprattutto a fronte degli affidamenti bancari attivati,
- per -99 mila euro, l'aggravio delle imposte correnti IRES ed IRAP - imposta regionale dovuta sul valore netto della produzione aumentato dal costo del lavoro escluso dal cuneo fiscale (subordinato, parasubordinato, amministratori, occasionale) e sul costo del denaro.

Il risultato dell'esercizio evidenzia la copertura dei costi d'esercizio, degli oneri finanziari e delle imposte, pur sotto un loro controllo sempre più stabile ed efficace, mediante i ricavi generabili od ottenibili dal mercato ovvero dai contributi in c/esercizio dalle pubbliche amministrazioni preposte alla valorizzazione ed al sostenimento dei centri di produzione e rappresentazione nel settore della danza e dalla contribuzione privata; la sfida per i prossimi esercizi a regime (post Covid 19) per la Fondazione sarà quella di cercare di ottimizzare ancora al meglio la propria struttura, la propria organizzazione produttiva nonché le proprie proposte per meglio affrontare i mercati con nuovo repertorio, mantenendo l'eccellenza artistica raggiunta, e per riuscire a mantenere il pareggio di bilancio, aumentando gli incassi e la marginalità media dalla vendita

spettacoli e ricercando maggiori contribuzioni da soggetti terzi privati e co-produzioni, nell'ambito di una programmazione con gli enti soci che preveda almeno una sostanziale invarianza dei contributi in c/esercizio.

7. NUMERO MEDIO DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero medio dei dipendenti della Fondazione durante l'esercizio è stato pari a 44 comprensivo dei ballerini (19), dei maîtres/assistenti coreografi (3), del pianista (1), dei tecnici (7), della sarta (1), degli amministrativi/organizzativi (13) più del direttore (1 - dirigente).

L'organico con contratto a tempo indeterminato a fine esercizio si compone di n. 13 unità amministrative, 2 tecnici 1 sarta.

8. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

I membri del cda hanno preventivamente rinunciato espressamente in sede di loro nomina al compenso/gettone di presenza; pertanto non è previsto alcun compenso per i membri dell'organo amministrativo.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale le competenze d'esercizio sono pari a complessive Euro 14.144, oltre ad oneri previdenziali ed assistenziali.

9. NOTIZIE SUL FONDO DI DOTAZIONE E SULL'EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE

La configurazione di Fondazione e le previsioni statutarie, non prevedono diritti di rimborso ovvero di altra disponibilità in favore soci fondatori (Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna) sul Fondo di Dotazione.

Per una valutazione del Fondo di Dotazione quale patrimonio a tutela dei terzi per le

obbligazioni assunte dalla Fondazione in quanto dotata di personalità giuridica, si può evidenziare che il suo ammontare contabile netto, ante risultato dell'esercizio, è pari a 218 mila euro.

Con riferimento alle risultanze dello Stato Patrimoniale a fine esercizio si espone l'ammontare della differenza delle disponibilità liquide e dei crediti a breve rispetto ai debiti a breve, in migliaia di euro:

	Al 31.12.2020	Al 31.12.2021
Crediti a breve, rimanenze e disponib. liquide	+ 1.291	+ 1.793
Debiti a breve	<u>- 812</u>	<u>-1.089</u>
Disp.tà (fabbisogno) a breve	+479	+704

Con riferimento alle risultanze dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021, si espone la copertura del Fondo di Dotazione (Patrimonio Netto) con le Immobilizzazioni (pari a 115 mila euro già al netto dei relativi fondi amm.to), andando a definire il margine di Struttura di Primo Grado, come segue:

Fondo di Dotazione (P.N.)	+325
Immobilizzazioni Nette	<u>-115</u>
Margine di Struttura di Primo Grado	+210

Il Fondo di Dotazione (P.N.), per la parte che non finanzia le Immobilizzazioni Nette (210 mila euro), unitamente al fondo TFR (pari a 353 mila euro), ed ai fondi rischi (pari a 141 mila euro), finanzia ovvero costituisce disponibilità a breve (479 mila euro), come così rappresentato:

Fondo di dotazione eccedente la copertura delle Immobilizzazioni	+210
Mutui oltre i 12 mesi	0
Fondi rischi	+141
Fondo Tfr	<u>+353</u>

Nel complesso, si evidenzia – a fine esercizio – una situazione positiva di solvibilità finanziaria, data dal saldo positivo tra disponibilità liquide, i crediti ed i debiti a breve termine, evidenziando come la Fondazione riesca a far fronte ai propri impegni di breve periodo con le attività sempre di breve periodo, fermo restando il fabbisogno di credito a breve finanziato dalle banche mediante anticipazioni per la corretta gestione dei flussi di cassa.

Anche la solidità patrimoniale dell'impresa, espressa dal Margine di Struttura di Secondo Grado, che emerge essere positivo per euro 704 mila, risulta positivo.

Si consiglia, comunque, l'opportunità di una ricapitalizzazione della Fondazione da parte dei soci fondatori per garantire un corretto sostegno per i necessari investimenti nel nuovo repertorio.

10. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Riprendendo l'elencazione di cui all'art. 2427 c.c., si riportano, di seguito, secondo la numerazione stabilita dalla norma, le seguenti informative non riportate nei precedenti paragrafi:

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Voci del patrimonio netto

Tenuto conto che l'analisi della dinamica del patrimonio netto dell'esercizio 2020 è già stata esposta, nella seguente tabella vengono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione ed eventuale distribuibilità, nonché del loro utilizzo in precedenti esercizi.

natura descrizione	importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per perdite	Altre ragioni
Fondo di dotazione	207.609		--		
Donazioni	500		--		
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva versamento soci fondatori c/fondo di dotazione (c/invest.)	0	A,B	0		
RISERVE DI UTILI					
Utili a nuovo	10.088		0		
TOTALE			0		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			0		
<i>Legenda: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci</i>					

Oneri finanziari

Non sono stati imputati oneri finanziari a incremento dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni ad eccezione di quanto specificato nei conti d'ordine.

Proventi da partecipazioni

La Fondazione non possiede partecipazioni, fatto salvo la quota di partecipazione al Fondo Consortile nel consorzio "ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" di cui al punto 4.1.3 della nota integrativa.

Proventi e oneri straordinari

La Fondazione nell'esercizio 2021 non ha rilevato particolari proventi od oneri di

carattere straordinario fatto salvo € 26.135 per lo storno di fondi rischi eccedenti ed € 89.216 per contributi/crediti d'imposta complessivamente ricevuti a sostegno della sua attività: Contributi a Fondo Perduto Decreto Sostegni, Comunicazione Delle Spese Relative Alle Attività Teatrali e Agli Spettacoli Dal Vivo (Credito d'imposta art. 36-bis del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41) e Comunicazione per Credito sulle spese di sanificazione ed acquisto DPI 2021; si evidenzia che tra le sopravvenienze attive sono altresì iscritti per € 9.869 lo storno di debiti pregressi oramai prescritti; le sopravvenienze attive/plusvalenze di gestione e passive di gestione sono contabilizzate rispettivamente alla voce A5 "altri ricavi e proventi" ed alla voce B14 "oneri diversi di gestione" a conto economico.

Prospetto inerente alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni in diminuzione temporanee (altrimenti dette differenze temporanee tassabili) ires ed irap, generate dalla possibilità di anticipare la deduzione di un onere o di rinviare la tassazione di un ricavo, e per tale motivo non si è proceduto alla rilevazione di imposte differite.

Relativamente alle variazioni in aumento temporanee (altrimenti dette differenze temporanee deducibili) ires ed irap, generate da componenti negativi di reddito la cui deduzione è in tutto o in parte rinviata in esercizi successivi (si tratta di oneri soggetti al rinvio della deduzione fiscale in quanto privi dei requisiti per specifica disposizione di legge e/o anticipate) generanti imposte anticipate di importo comunque non rilevante, non sono state rilevate prudenzialmente le relative imposte anticipate.

Relativamente agli imponibili fiscali negativi (perdite) generatisi nei precedenti esercizi, interamente utilizzati per la determinazione delle imposte dell'esercizio, si rimanda a quanto già rilevato al precedente punto 6.3 della presente nota integrativa.

Numero e valore nominale delle azioni

Il fondo di dotazione della Fondazione è suddiviso in quote e non in azioni, tra i due soci fondatori Regione Emilia Romagna e Comune di Reggio Emilia.

Titoli o valori simili

Non esistono quote o titoli emessi dalla Fondazione dotati di particolari privilegi.

Strumenti finanziari

Non esistono strumenti finanziari emessi dalla Fondazione.

Contratti Derivati

La Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci fondatori

I soci fondatori non hanno apportato alcun finanziamento a titolo di prestito/mutuo alla Fondazione.

Sono stati effettuati versamenti in conto esercizio a titolo di contributi senza diritto alla restituzione.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni dedicati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria

Relativamente alle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto si evidenzia che la Fondazione non ha più in essere alcun contratto; l'ultimo bene in leasing (autofurgone) riscattato nell'esercizio 2009 a termine contratto è stato ceduto nel 2015.

11. CONTRIBUTI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell' art. 1 commi 125-127 della legge 124/2017 le Fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni sono obbligate a pubblicare ogni

anno, nei propri siti o portali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, di importo complessivo pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente; la scrivente Fondazione, intrattenendo rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, ha ottemperato all'obbligo di pubblicità e di trasparenza richiestole.

Pur non essendo obbligata, si allegano tali informazioni - per competenza- anche nella presente nota integrativa:

**Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti
ex art. 1, commi 125-127 Legge 124/2017**

SOGGETTO EROGATORE	Descrizione	IMPORTO competenza esercizio 2021
Regione Emilia Romagna	Contributo annuale - Legge Regionale 31 maggio 2002 n. 10	1.377.275,29
Comune di Reggio Emilia	Quota associativa	274.628,74
Comune di Reggio Emilia	Vantaggio economico per concessione a titolo gratuito dell'immobile denominato "Ex Fonderia Lombardini"	70.000,00
Ministero della Cultura	Contributo - D.M. 27 luglio 2017, Art. 26 – Centri di Produzione della Danza	1.203.157,59
Ministero della Cultura	Contributo - D.M. 27 luglio 2017 n.332 e D.M. 31 dicembre 2020 – Progetti Speciali	60.000,00
Ministero della Cultura	Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 26 novembre 2021, rep. n. 1698	69.571,40
Totale		3.054.633,02

**Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti
ex art. 1, commi 125-127 Legge 124/2017
AIUTI DI STATO**

SOGGETTO EROGATORE	Descrizione progetto	IMPORTO concesso nel 2021	Data concessione
FonARCom	Formazione continua	2.873,20	11/01/2021
FonARCom	Formazione continua	9.540,00	28/05/2021
FONDIR	Il dirigente parteciperà a 3 seminari per sviluppare la propria leadership e saper gestire al meglio le proprie emozioni	4.000,00	19/10/2021
FONDIR	Il dirigente della Fondazione parteciperà ad un percorso formativo per sviluppare le proprie conoscenze in tema di marketing	0,00	19/10/2021
FonARCom	Formazione continua	9.955,00	01/12/2021
Agenzia delle entrate	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	8.394,00	07/12/2021
Totale		34.762,20	

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si invita ad approvare il presente bilancio ed a deliberare di rinviare a nuovo l'avanzo dell'esercizio, pari ad € 106.853=.

Reggio Emilia li, 16/05/2022

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del c.d.a.
(Azio Sezzi)